

## Psichiatria Psicodinamica

First multi-year cumulation covers six years: 1965-70.

This book analyzes and discusses in detail art therapy, a specific tool used to sustain health in affective developments, rehabilitation, motor skills and cognitive functions. Art therapy is based on the assumption that the process of making art (music, dance, painting) sparks emotions and enhances brain activity. Art therapy is used to encourage personal growth, facilitate particular brain areas or activity patterns, and improve neural connectivity. Treating neurological diseases using artistic strategies offers us a unique option for engaging brain structural networks that enhance the brain's ability to form new connections. Based on brain plasticity, art therapy has the potential to increase our repertoire for treating neurological diseases. Neural substrates are the basis of complex emotions relative to art experiences, and involve a widespread activation of cognitive and motor systems. Accordingly, art therapy has the capacity to modulate behavior, cognition, attention and movement. In this context, art therapy can offer effective tools for improving general well-being, quality of life and motivation in connection with neurological diseases. The book discusses art therapy as a potential group of techniques for the treatment of neurological disturbances and approaches the relationship between humanistic disciplines and neurology from a holistic perspective, reflecting the growing interest in this interconnection.

This book intends to open the debate between three main aspects of clinical practice: psychotherapy (including psychological and philosophical influences), neurobiology and pharmacology. These three main themes are clinically applied in what we call the "Intervention Triangle". The book will first focus on epistemologically distinct frameworks and gradually attempt to consider the integration of these three fundamental vertexes of practice. These vertexes are substantially unbalanced in the mental health field, and thus, this book tries to make sense of this phenomenon. Unique in its interdisciplinary and comprehensive view of mental health problems and approaches, this book offers a new perspective on unidisciplinary integration that previous publications have not considered. As an innovative contribution to its field, this volume will be particularly relevant to practitioners working towards integrative frameworks. It will also be of interest to students, clinicians and researchers, in particular, those working in psychology, medicine, psychiatry, philosophy, social work, and pharmacy.

AMISI – Associazione Medica Italiana per lo Studio dell'Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel 1958 con finalità statutaria di "studio e diffusione dell'ipnosi medica". In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l'ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l'ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine "medica" che la si vuole assurgere a materia scientifica. L'AMISI, con la sua nascita, fonda una Rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all'ipnosi clinica e sperimentale. Questa rivista porta il nome di "Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica" diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISI, viene pubblicata come "Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale" diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISI e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolarmente e nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in "Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnologica" mantenendolo fino ad oggi. Nel 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISI, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISI. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell'Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i numeri riguardanti il 2011, 2012 e 2013. Nella raccolta del 2011 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegne bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sunti di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; inoltre un racconto, di stile narrativo, allegorico verso la psicoterapia ipnotica, che resta comunque sempre l'argomento unicamente trattato. Di particolare interesse i lavori originali sul trattamento delle depressioni, sulla relazione terapeutica, sulle rapine con "ipnosi" e sulle vie d'accesso all'inconscio. Questo lavoro è nato con l'intento di perlustrare l'escalation teorica e clinica della progressione empirica in merito al processo evolutivo, dall'infanzia all'età adulta, germinante il narcisismo patologico. Per tale ragione sono stati messi a confronto diversi modelli teorici classici, la teoria dell'attaccamento seguita dalle implicazioni scientifiche attuali in merito allo sviluppo infantile. È stata illustrata, inoltre, la diagnosi del Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders (DSM) giunto alla sua quinta edizione e, infine, è stato delineato lo stile relazionale ravvisabile nell'assetto psicopatologico discusso. Le aree sondate attraverso un'accurata ricerca bibliografica, dunque, implicano la genesi, i fattori eziologici e gli influssi consequenziali del Disturbo Narcisistico di Personalità. Yuliya Sokolova, nata nel 1993, ha conseguito il diploma di maturità presso il Liceo Scientifico Filolao; proseguiti gli studi a Roma, si è laureata a pieni voti in Scienze e Tecniche Psicologiche. Oltre all'amore per la Psicologia, è appassionata di qualsiasi forma d'arte. Da qui è germinata l'intenzione di tentare l'integrazione delle due passioni, il cui comune denominatore è Narciso.

Psichiatria psicodinamica Dizionario di psicoanalisi. Con elementi di psichiatria psicodinamica e psicologia dinamica Con elementi di psichiatria psicodinamica e psicologia dinamica FrancoAngeli Computational Psychoanalysis and Formal Bi-Logic Frameworks IGI Global 1226.20

1420.194

*Perverse Narcissists and the Impossible Relationships* explores mechanisms and psychological dynamics of the love addiction through the analysis of the myth of Narcissus and the narcissistic personality disorder. With lots of clinical cases and stories, the book defines the phases of love addiction and related therapeutic strategies which aim at interrupting the vicious circles of the relationship with a narcissist and saving ourselves. After its success in Italy, *Perverse Narcissists and the Impossible Relationships* is available in the English version for a worldwide distribution both in paper and digital format.

Benché la scienza clinica abbia fatto molta strada, si tende purtroppo ancora a dare spazio a una visione della cura che stigmatizza i comportamenti come giusti o sbagliati e le persone come sane o anormali. Questo approccio comporta precisi rischi rispetto agli obiettivi della maturazione e del discernimento, elementi essenziali per chi lavora con il disagio psicologico di preti e religiosi. Poiché individui diversi reagiscono in modo diverso a un particolare evento disfunzionale o stressante, è necessario rivolgere un'attenzione privilegiata all'esperienza concreta delle persone, alle loro relazioni e al modo in cui praticano l'attività pastorale. Il libro si propone di osservare i dati di realtà facendo riferimento a situazioni concrete – esaurimenti emotivi, burnout, difficoltà sul piano affettivo – e guarda alla patologia e ai casi scomodi, strani e difficili con uno sguardo educativo concentrato sugli aspetti motivazionali della vocazione e sul discernimento in vista di scelte concrete di reale cambiamento.

1222.135

Computational psychoanalysis is a new field stemming from Freudian psychoanalysis. The new area aims to understand the primary formal structures and running mechanisms of the unconscious while implementing them into computer sciences. *Computational Psychoanalysis and Formal Bi-Logic Frameworks* provides emerging information on this new

field which uses psychoanalysis and the unconscious mind to make advancements in computational research. While highlighting the challenges of applying analytical logic trends to primary formal structures, readers will learn the valuable outputs to society when these trends are successfully implemented. This book is an important resource for computer scientists, researchers, academics, and other professionals seeking current research on applying psychoanalysis and Freudian concepts to computational structures.

Il libro delinea un modello di psicoterapia psicodinamica interdisciplinare, ossia basato su indirizzi clinici differenziati e aperto alle attuali ricerche scientifiche (come le neuroscienze, la neurobiologia, la psicologia evolutiva, l'etologia...). The theoretical and practical formation of European Art Therapy as a discipline requires establishing communication with theorists and practitioners in other continents or countries. Accomplishing this requires two approaches. A more theoretical approach uses European Art Therapy as a research and teaching tool. A more practical approach seeks experiences in common, as well as quantitative and qualitative investigations, which in turn lead to theoretical-methodical conclusions. The contributions in this volume employ both approaches. Individual articles cannot, of course, fully describe the extent of art therapy throughout Europe, but they are a source of information and inspiration for readers. Whether theorists or practitioners, readers will find articles that address their particular concerns, enabling them to find tools they can use in their own specific work. Line Kossolapow teaches educational science at Muenster University, Germany. Sarah Scoble teaches at the School for Applied Psychosocial Studies at the University of Plymouth. Dianne Waller is professor at Goldsmiths College, University of London.

Over the past few decades, psychoanalysis and dynamic psychiatry have been steadily stepping back from a key role in the understanding and treatment of depressive disorders. This book investigates the historical and philosophical basis for such retreat and offer readers a comprehensive, dynamically-oriented model of symptom formation in depression.

1240.1.62

Un contributo alla riflessione sulla clinica dei Disturbi della Personalità elaborato dal Terzo Centro di Psicoterapia Cognitiva di Roma. Il volume, diviso in due parti, presenta, nella prima, i Disturbi di Personalità scomposti nelle loro componenti fondamentali e i modelli che spiegano come tali componenti, interagendo fra loro, mantengano la patologia. Nella seconda, formula un modello di trattamento in grado di interrompere questi circuiti disfunzionali.

Una presentazione esaustiva dei modelli teorici della psicoanalisi classica e moderna, l'eredità dei padri fondatori e le trasformazioni della concezione della patologia mentale. La psicoanalisi delle origini; gli sviluppi della scuola britannica; la psicoanalisi statunitense; la ricerca empirica contemporanea: il testo prende in esame le linee di ricerca che hanno attraversato la psicologia dinamica dalle origini a oggi. Particolare attenzione viene riservata all'evoluzione delle categorie di 'inconscio', di 'mondo interno' e 'rappresentazione', al problema mente/corpo, al rapporto tra passato e presente nella psicopatologia.

L'esposizione dei principali concetti della teoria, o del contributo specifico di un autore, parte da un ampio inquadramento del contesto storico e culturale in cui ciascun modello si è sviluppato e come esso abbia risolto i problemi via via indicati, discostandosi dalla tradizione precedente. Ogni capitolo del volume propone una sintetica introduzione storica alla nascita del modello o della teoria presentati, l'esposizione dei principali concetti che li contraddistinguono e una conclusione in cui si valutano le ricadute cliniche degli assiomi teorici.

Contributi di: Umberto Alber, Laura Bellodi, Massimo Biondi, Paola Bisconti, Filippo Bogetto, Letizia Bossini, Matteo Bruscoli, Maurizio Bucca, Paolo Castrogiovanni, Maria Cristina Cavallini, Paolo Cavedini, Alice Dell'erba, Daniela Di Bella, Angela Di Mauro, Giuseppina Adele Diaferia, Stefano Erzegiovesi, Arianna Goracci, Lorenza Guidelli, Marta Hénin, Marco Locatelli, Adelio Lucca, Giuseppe Maina, Donatella Marazziti, Stefano Pallanti, Massimo Pasquini, Angelo Picardi, Leonardo Quercioli, Luigi Ravizza, Paolo Ronchi, Romolo Rossi, Enrico Smeraldi, Vittorio Volterra.

Silvano Arieti è stato una figura di primo piano nel panorama della psichiatria internazionale del Novecento. A causa delle leggi razziali, nel 1939 si stabilisce a New York, dove completa la sua formazione psichiatrica, giungendo ad affermarsi nel 1955 con Interpretazione della schizofrenia: un libro di enorme fama tradotto in molte lingue, la cui seconda edizione, del 1974, risulterà vincitrice del National Book Award. Il presente volume ricostruisce la parabola biografica di questo psichiatra narrandola al lettore come un duplice viaggio: da una parte, nella vita e nella riflessione di un uomo; dall'altra, nella storia di una disciplina – la psichiatria – che nel corso del Novecento attraversa un arco complesso di trasformazioni, dibattiti, scontri, contraddizioni: uno scenario in cui Arieti si muove da protagonista, promuovendo la causa di una epistemologia plurale capace di cogliere e ritrarre la complessità dell'essere umano senza cadere nella trappola di facili riduzionismi.

1246.7

Explores the cultural origins and psychological aspects of body identity disorders. Discusses the influence of contemporary virtual and cyberspace imagery on self-image. Draws on author's professional experience largely dedicated to exploring disorders wherein body identity is the chosen field for communication and exchange. Re-examines such illnesses as anorexia, bulimia, body dysmorphic disorder, and others

[Copyright: 1aa223bc79e6de72b5f8340dd3772ffa](https://www.amazon.com/dp/1aa223bc79e6de72b5f8340dd3772ffa)